

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA

ASSOCIAZIONE NAUTICA FRAIDA

PIANO ATTUATIVO COMUNALE
DELLA SOTTOZONA L2b
APPRODO N.RO 2 IN LOCALITA' FRAIDA

<p>ELABORATI PAC comma 1 e 3, art. 7 D.P.Reg. 20.3.2008 n.86</p>	<p><u>RELAZIONE PAESAGGISTICA</u> lettera f) c.1 art.7 DPR 20 marzo 2008 n. 086</p>
---	---

Il presidente

Il progettista

San Pietro al Natisone, giugno 2010

1 PREMESSA

La presente relazione viene stesa in ossequio alla lettera f) del comma 1 dell'art.7 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 marzo 2008, n. 086/Pres. Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5. che prevede tra gli elaborati dei PAC

“una relazione contenente la valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano nei casi in cui il PAC comprenda beni e località sottoposti a tutela di cui al D.Lgs. 42/2004, redatta in considerazione dei criteri previsti dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e s.m.i. per quanto compatibili, proporzionalmente al dettaglio stabilito dalla scala di rappresentazione del PAC”

Pertanto oggetto della valutazione non è un'opera ma un piano attuativo

Pertanto come la norma stessa sopra richiamata e riportata vengono assunti i criteri del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e s.m.i. “per quanto compatibili”

2 ANALISI STATO ATTUALE

2.1 Definizione del sito

2.1.1 Localizzazione

2.1.1.1 Inquadramento geografico

L'area interessata dal piano attuativo (ad una quota media di circa 0 mslm) è situata nel territorio del comune di Palazzolo dello Stella ai limiti del territorio comunale ed in prossimità della laguna

2.1.1.2 Assetto della proprietà

Le aree interessate dal piano risultano ora alla disponibilità della ASSOCIAZIONE NAUTICA FRAIDA

Catastralmente sono così identificate:
Comune di Palazzolo dello Stella

Foglio	Numero	
32	95	
	94	porz
	69	porz
	70	porz

2.1.1.3 Inquadramento storico

Le caratteristiche originarie del contesto sono riconducibili a quello della Bonifica che nel corso degli anni ha dato una decisa configurazione a vasta parte del territorio non solo del comune di Palazzolo ma anche di tutto il territorio della Bassa friulana. L'area di intervento ha assunto l'attuale configurazione alla fine degli anni 60- inizio anni 70 del secolo scorso quando, in seguito agli eventi calamitosi del 1966-67 si intervenne in forma radicale sulle

difese arginali a laguna del territorio: tra il vecchio ed il nuovo tracciato ne uscì quest'area i risulta

2.2 Stato di fatto

2.2.2 Analisi dei livelli di tutela

2.2.2.1 Sistema dei vincoli

L'opera, dal punto di vista del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137(G.U. n. 45 del 24 febbraio 2004, s.o. n. 28), parte III risulta correlata alla Laguna di Grado e Marano in quanto si ritrova ad una distanza inferiore di 150 dallo stesso per cui in un "area tutelata per legge" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del citato decreto ("i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna");

2.2.2.2 Piano Regolatore Generale

Il PRGC inquadra l'area nella sottozona omogenea "L2b", riguardante aree destinate ad approdi ben più modesti, destinati prevalentemente ai residenti, lungo il fiume Stella.

2.2.2.3 Altri piani di settore

Allo stato attuale non sono presenti altri piani di settore che diano indicazioni sul governo del paesaggio

2.2.3 Caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento – Valutazione della sensibilità del sito

La descrizione ed il giudizio complessivo circa la sensibilità del paesaggio è determinato tenendo conto delle chiavi di lettura dell'allegato al D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e s.m.i articolati secondo tre differenti classi di valutazione: morfologico – strutturale, vedutistico simbolico.

Classi di valutazione	Chiavi di lettura	Esplicazione e valutazione
Morfologico/ Strutturale	• APPARTENENZA/CONTIGUITÀ A SISTEMI PAESISTICI:	
	- di interesse naturalistico	Ambito lagunare (vedi Valutazione di incidenza ambientale) (1)
	- di interesse storico agrario	Zona di bonifica; elementi di testimonianza ancora attivi sono il complesso di arginature, la rete dei canali e la vicina idrovora della Fraida (2)
	- di interesse storico-artistico	non ricorre il caso
	- di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica)	(1) (2)

	<ul style="list-style-type: none"> • APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN ELEVATO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE 	non ricorre il caso
	<ul style="list-style-type: none"> • APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN SCARSO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE MERITEVOLE DI RIQUALIFICAZIONE 	non ricorre il caso
Vedutistico	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza con punti di vista panoramici 	non ricorre il caso
	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza/contiguità con percorsi di fruizione paesistico-ambientale 	Contiguità con rete navigabile del Fiume Stella e dei canali lagunari
	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali di interesse storico, artistico e monumentale. 	non ricorre il caso
	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza 	non ricorre il caso
Simbolico	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale. 	non ricorre il caso

3 PREVISIONI PROGETTUALI

3.1 Descrizione di sintesi

Il progetto prevede la costruzione di un approdo per 20 imbarcazioni nei pressi dell'idrovora "Fraida" in comune di Palazzolo dello Stella in prossimità del fiume omonimo.

3.2 Scelte progettuali significative dell'opera

1. Formazione di attracchi per imbarcazioni.

Si tratta della infissione di pali in legno per l'ancoraggio delle imbarcazioni e per la costruzione di modesti pontili sempre con morale e tavolato in legno in prossimità della sponda dello specchio d'acqua interno; le dimensioni dei "posti-barca" che così si vengono a creare consentiranno di ospitare solo imbarcazioni da diporto di lunghezza in prima approssimazione non superiore a 6.00 m per un totale di 20 imbarcazioni; come riportato sugli elaborati grafici il posizionamento dei pontili rispetterà sia l'attuale andamento dello specchio d'acqua sia, possibilmente la vegetazione ripariale esistente qualora abbia una valenza.

2. Sistemazione dello specchio d'acqua libero.

L'intervento prevede una modesta operazione di scavo rivolto a portare il fondo a quota di circa 8.20 m al fine di consentire il galleggiamento delle barche anche in bassa marea.

Il lavoro ha di fatto le caratteristiche di una manutenzione e non ha influenza alcuna sul regime idraulico dello Stella il cui fondo è a quota molto inferiore, la particolare ubicazione dell'entrata al piccolo bacino interno è, d'altra parte, ortogonale alla corrente per cui non dovrebbero essere pericoli di sedimentazione ed interrimento per una salvaguardia della sponda, ed anche in funzione di ridurre i costi di manutenzione sono, inoltre, previsti degli interventi di consolidamento della sponda eseguiti preferibilmente con tecniche di ingegneria naturalistica

per la porzione verso il canneto e con pali in legno e scorzoni di tavole per la porzione che riguarda i pontili e quella del lato ovest dell'imbocco.

3. Interventi su rilevato arginale

Per la zona costituita dal rilevato arginale principale e dall'area prativa fiancheggiante il mandracchio di arrivo dell'idrovora vengono solo previsti interventi di pulizia, sfalcio, decespugliamento, mantenendo gli alberi ad alto fusto presenti; per il percorso normalmente usato per raggiungere, sia a piedi che in auto i pontili, al fine di non danneggiare la superficie in particolare con terreno bagnato dopo le piogge, si porrà in opera della ghiaia in natura con alta capacità filtrante e che consentirà comunque la crescita delle specie erbacee resistenti al calpestio.

4. Miglioramento della vecchia arginatura dello Stella.

Per la salvaguardia e valorizzazione ambientale si prevede sia, per la zona più ad est, il mantenimento del canneto esistente in cui, tra l'altro, sono senz'altro ospitate numerose specie della particolare fauna lagunare, sia un intervento di riqualificazione lungo il percorso della vecchia arginatura fronte Stella ormai abbandonata ed invasa da vegetazione infestanti di basso pregio; in questo caso si prevede, dopo un'operazione di decespugliamento de mettere a dimora essenze autoctone (vedi elenco di progetto) per costituire una cortina che contribuirà ulteriormente a mascherare il piccolo bacino di attracco dallo Stella eliminando di fatto ogni tipo di impatto visivo.

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA PAESAGGISTICA

l'incidenza del progetto rispetto al contesto utilizzando criteri e parametri di valutazione relativi a:

- **incidenza morfologica e tipologica**
- **incidenza linguistica: stile, materiali, colori.**
- **incidenza visiva**
- **incidenza simbolica**

Criteria di valutazione	Rapporto contesto/progetto: parametri di valutazione	Incidenza
Incidenza morfologica e tipologica	<ul style="list-style-type: none"> • MODIFICHE DEI CARATTERI MORFOLOGICI DEL LUOGO: 	<p>Non sono previsti sbancamenti o movimentazioni di terra significativi Non sono previsti volumi edilizi; le opere non determineranno alterazione dello skyline naturale (profilo dei crinali) L'intervento non comporta eliminazioni o variazioni di tracciati (di alcun tipo, carrabili, pedonali, navigabili) caratterizzanti la zona</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • AFFINITÀ DI TIPOLOGIE COSTRUTTIVE RISPETTO A QUELLE PRESENTI NELL'INTORNO PER LE MEDESIME DESTINAZIONI FUNZIONALI: 	<p>in termini complessivi vi sono analogie di confronto con altre zone di attracco adottando comunque la tipologia più modesta tuttavia si può dar corso alcuni approfondimenti rispetto a tipologie di singoli elementi costitutivi dell'opera quali</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevati e rampe arginali • fasce di alberature • viabilità di distribuzione interna e sistemazioni superficiali <p>In tali casi vengono mantenute le</p>

		tipologie costruttive già in essere <ul style="list-style-type: none"> • pendenza delle scarpate • altezza dei rilevati • giacitura delle superfici • andamento planialtimetrico della rete viaria interna
	<ul style="list-style-type: none"> • MODIFICHE DELLA CONTINUITÀ DELLE RELAZIONI TRA ELEMENTI ANTROPICO-ARCHITETTONICI E/O TRA ELEMENTI NATURALISTICI 	Le previsioni di piano richiamano a criteri progettuali definiti dal PRGC. Pertanto il criterio della continuità viene garantito
Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	<ul style="list-style-type: none"> • RELAZIONI DEL PROGETTO RISPETTO AI MODI LINGUISTICI PREVALENTI NEL CONTESTO, INTESO COME INTORNO IMMEDIATO 	Le previsioni di piano richiamano a criteri progettuali definiti dal PRGC. Pertanto il criterio della continuità viene garantito
Incidenza visiva	<ul style="list-style-type: none"> • VOLUMI CON INCIDENZA VISIVA 	Non sono previsti volumi con incidenza visiva
	<ul style="list-style-type: none"> • OCCULTAMENTO DI VISUALI RILEVANTI 	no
	<ul style="list-style-type: none"> • PROSPETTO SU SPAZI PUBBLICI 	non ricorre il caso
Incidenza simbolica	<ul style="list-style-type: none"> • INTERFERENZA CON I VALORI SIMBOLICI ATTRIBUITI DALLA COMUNITÀ LOCALE AL LUOGO 	non ricorre il caso

5 CONCLUSIONI E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ

Da quanto sopra esposto può essere ricavato che con l'intervento pianificato non vengono prodotti tipi di alterazioni del sistema paesaggistico che possa avere effetti distruttivi in quanto:

- non vengono inseriti elementi estranei ed incongrui ai peculiari caratteri compositivi, percettivi o simbolici
- l'antico sistema strutturale agricolo tipico della bonifica viene mantenuto; del pari per la parte oltre il limite arginale resta la "tipicità" dei tradizionali ricoveri delle imbarcazioni lagunari
- non si registrano eliminazioni di relazioni visive, storico-culturali o simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area ed altri elementi
- non vi è una concentrazione di interventi con caratteristiche analoghe nell'ambito territoriale ed ambientale costituito dalla vallata
- non vengono interrotti processi ecologici ed ambientali di alcun tipo
- non vengono alterati i caratteri degli elementi costitutivi del sistema paesaggistico

Peraltro si può constatare tali aspetti positivi quali:

- il rispetto dei valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo costituito dalla laguna nei cui confronti non vengono effettuati interventi che possano pregiudicare la qualità dei luoghi
- le soluzioni progettuali si inseriscono nel contesto in modo adeguato e congruo

In conclusione si ritiene quindi di poter affermare che gli interventi pianificati con il PAC, pur nelle trasformazioni, sono adatti ai caratteri dei luoghi, non producono danni al funzionamento territoriale e non abbassano la qualità paesaggistica

All.ti
Simulazione – Rendering